

## **La disciplina dei permessi elettorali retribuiti in vista delle elezioni amministrative del 27 e 28 maggio 2007 per 156 Comuni, tra i quali quello di Gorizia**

L'articolo 11 della legge 53/1990 e l'art. 1 della legge 9/1992 disciplinano il meccanismo dei permessi per i lavoratori subordinati, finalizzati a consentire loro di essere impiegati nelle operazioni di scrutinio elettorale.

La normativa riguarda il presidente di seggio, il segretario, gli scrutatori ed i rappresentanti di lista, di gruppo e dei partiti.

E' prevista la normale retribuzione dei giorni lavorativi in cui i dipendenti sono impegnati nelle operazioni elettorali (ad esempio lunedì 28 maggio), mentre i giorni non lavorativi (esempio: domenica 27 maggio 2007) danno diritto ad una quota di retribuzione (1/26 o altro divisore giornaliero contrattuale) oppure ad un giorno di riposo compensativo.

La retribuzione così erogata, sia nella misura integrale che per le quote dei giorni festivi, è considerata retribuzione a tutti gli effetti contributivi e fiscali e sarà dunque soggetta a contributi ed imposte.

Per valutare se un giorno sia lavorativo o meno, si fa riferimento al CCNL applicato, quindi per le prossime elezioni vi saranno lavoratori che si vedranno retribuiti integralmente i giorni di domenica e lunedì, mentre ad altri, per i quali la domenica risulta essere giorno festivo, verrà corrisposta soltanto la quota (di norma 1/26) oppure verrà concesso un giorno di riposo compensativo, concordato tra le parti e non troppo distante dalla tornata elettorale.

Il lavoratore è tenuto a preavvertire il proprio datore di lavoro della sua assenza, consegnandogli – qualora ne abbia il possesso – copia della convocazione dell'ufficio elettorale. Il datore di lavoro, che riceva dal proprio dipendente una richiesta di permesso elettorale, è tenuto ad accordarglielo per l'intera durata delle operazioni elettorali che hanno inizio il sabato alle ore 16 e si concludono perentoriamente entro le ore 14 del martedì, come prescritto dalla legge 62/2002.

Ultimate le operazioni elettorali, il lavoratore deve consegnare al datore la documentazione attestante la funzione svolta presso il seggio. Gli scrutatori e segretari, in particolare, devono presentare la nomina e la dichiarazione del presidente che attesti la presenza; il presidente deve consegnare il decreto di nomina e una dichiarazione che comprovi giorno e ora di inizio delle operazioni; i rappresentanti di lista presenteranno invece una dichiarazione del presidente di seggio che ne attesti la presenza, con particolare attenzione all'accreditamento della giornata di sabato, in quanto non obbligatoria per gli stessi rappresentanti che hanno facoltà di presentarsi al seggio la domenica mattina.

Dott. Matteo Belli

Praticante dello Studio legale associato Petracci-Marin